Venezuela, governo italiano cauto e punta sugli Usa per liberazione Trentini

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il dossier Venezuela resta sul tavolo del governo in queste ore calde. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni â?? reduce dal vertice dei volenterosi a Parigi sullâ??Ucraina â?? continua a monitorare la situazione, in stretto contatto con gli alleati e in particolare con il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani.

Il titolare della Farnesina si prepara a riferire in Aula sul dossier venezuelano: non câ??Ã¨ ancora una data ufficiale, ma martedÃ¬ 13 potrebbe essere il giorno giusto. â??La prima cosa da fare Ã¨ garantire la stabilitÃ del Venezuela, impedire che ci sia una guerra civile e far sÃ¬ che la situazione si calmi, poi bisogna lavorare perchÃ© ci possa essere una situazione di crescita economicaâ?•, ha spiegato Tajani, ospite di â??5 minutiâ?? su Rai Uno. Il leader di Forza Italia ha riferito di aver parlato con il segretario di Stato americano Marco Rubio degli sforzi per la liberazione dei prigionieri politici ancora detenuti da Caracas. Rubio, ha aggiunto Tajani, â??ha accolto positivamente la posizione dellâ??Italia e credo che anche gli Stati Uniti ci aiuteranno a liberare i prigionieri politici, come Trentiniâ?•.

A Palazzo Chigi la linea resta improntata alla massima cautela diplomatica, ma senza arretrare sul giudizio politico nei confronti del regime di Nicolas Maduro. Lâ??azione militare statunitense voluta da Donald Trump ha riacceso tensioni internazionali e diviso le cancellerie, ma per lâ??esecutivo italiano il punto fermo rimane la necessitÃ di una transizione democratica in Venezuela e la tutela della comunitÃ italiana nel Paese sudamericano, che conta centinaia di migliaia di connazionali e discendenti di italiani. Una posizione che Fratelli dâ??Italia ha fissato nei giorni scorsi in una nota informativa interna inviata ai gruppi parlamentari di Camera e Senato, che detta la cornice interpretativa della crisi aperta dallâ??intervento statunitense. E dove non mancano attacchi alla sinistra e alla Cgil di Maurizio Landini.

Nel dossier â?? datato 3 gennaio, giorno del blitz degli Usa â?? Ã¨ contenuta una ricostruzione dellâ??operazione americana: â??Nelle prime ore del 3 gennaio gli Stati Uniti hanno condotto un attacco su larga scala contro il Venezuelaâ?•. Unâ??azione che, secondo quanto riportato, ha portato alla cattura del presidente venezuelano e della moglie, successivamente incriminati negli Stati Uniti per â??cospirazione per narcotraffico e terrorismoâ?• e per il possesso di armi ed esplosivi â??da usare contro gli Stati Unitiâ?•. Il documento sottolinea come contro lâ??operazione si siano schierati â??la

Russia â?? partner storico di Caracas â?? lâ??Iran e Cubaâ?•, mentre lâ??Unione europea ha invitato alla moderazione, ribadendo di essere â??al fianco del popolo venezuelanoâ?• e di sostenere â??una transizione pacifica e democraticaâ?•. Una formula che Fdi fa propria, pur inserendola in un quadro piÃ¹ ampio di condanna del regime chavista.

Grande spazio viene dedicato alle elezioni venezuelane, definite senza mezzi termini una â??farsaâ?•. Maduro, si legge, ha mantenuto il potere â??tramite elezioni segnate da gravissime irregolaritÃ â?•, respinte nel tempo da Onu, Ue e da gran parte della comunitÃ internazionale. La nota ricorda come giÃ nel 2019 Fratelli dâ??Italia chiedesse il riconoscimento di Juan GuaidÃ² e come, dopo il voto del 2024, il governo Meloni abbia confermato di â??non riconoscere la proclamata vittoria di Maduro a seguito di elezioni poco trasparentiâ?•. In questo contesto viene valorizzata la figura di Edmundo Gonzalez Urrutia, indicato come il â??presidente legittimo e democraticamente eletto del Paeseâ?•. Il dossier ricostruisce la sua ascesa politica dopo lâ??esclusione di Maria Corina Machado (sentita telefonicamente da Meloni domenica scorsa) dalla competizione elettorale da parte di un Consiglio elettorale â??controllato dal regimeâ?• e ricorda che Gonzalez Urrutia ha denunciato â??la mancata pubblicazione da parte del Governo venezuelano dei risultati ufficiali delle elezioni presidenzialiâ?•.

default watermark

Il documento insiste poi sulla â??sistematica soppressione dei diritti umani in Venezuelaâ?• e descrive un Paese piegato da una crisi umanitaria â??catastroficaâ?•, con milioni di persone bisognose di aiuti, unâ??inflazione fuori controllo e servizi essenziali al collasso. Il regime viene definito â??criminale e spietatoâ?•, responsabile di aver â??ridotto alla fame un Paese potenzialmente ricchissimoâ?• e di aver alimentato la propria sopravvivenza politica attraverso repressione, narcotraffico e violazioni sistematiche delle libertÃ fondamentali. Sul piano della linea internazionale, Fratelli dâ??Italia richiama una posizione di equilibrio giÃ espressa da Palazzo Chigi: â??Lâ??azione militare esterna non Ã¨ la strada da percorrere per mettere fine ai regimi totalitariâ?•, ma viene allo stesso tempo considerato â??legittimo un intervento di natura difensiva contro attacchi ibridi alla propria sicurezzaâ?•, soprattutto quando si tratta di Stati accusati di favorire il narcotraffico.

Infine, lâ??affondo politico interno. La nota segnala come contro lâ??operazione statunitense si siano schierati non solo governi autoritari, ma anche â??la sinistra italiana e Maurizio Landiniâ?•, accusati di non essersi mai indignati per â??un regime che reprime il dissenso, tortura e uccide gli oppositori, affama il popolo e froda le elezioniâ?•: â??Si indignano ora, chiedendo il rispetto del diritto internazionale da parte degli Stati Uniti. Gli stessi che, tra le loro fila, hanno elementi spiccatamente filo-putiniani e che strizzano lâ??occhio ai filo-Hamas (tra tutti il caso Hannoun)â?•, si legge ancora. Un passaggio che prefigura uno scontro parlamentare destinato a riaccendersi in Aula, in vista dellâ??informativa del ministro Tajani.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Gennaio 8, 2026
Autore
redazione

default watermark